



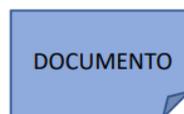
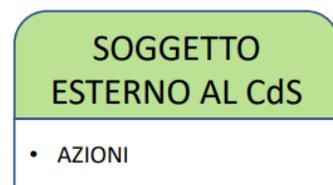
Procedure interne e azioni di monitoraggio CDS

Delibera n. 10 3 aprile 2023

Introduzione al documento

La proposta nasce dalla necessità di rispondere alle richieste del Nucleo di Valutazione di codesto Ateneo, di cui alla nota prot. n. 0021994/2023 del 16/2/23. In particolare contiene le procedure e le azioni di monitoraggio adottate dal CDS relativamente ai punti di attenzione individuati come critici.

Legenda delle rappresentazioni grafiche delle procedure inserite nel testo:



R3.A.2 – Definizione dei profili in uscita

PROCEDURA INTERNA

Il Consiglio di CdS, anche a seguito di eventuali sollecitazioni e/o proposte provenienti da altri soggetti (articolazioni interne del CdS e soggetti esterni), ed in particolare dal Comitato di Indirizzo, nel quale siedono esponenti degli enti locali, degli enti pubblici competenti in materia di tutela ambientale, delle associazioni di categoria e professionali, definisce gli aspetti culturali e professionalizzanti delle figure in uscita e li dichiara coerenti con gli obiettivi formativi.

Spetta inoltre al Consiglio di CdS individuare - con riferimento ai contenuti disciplinari ed agli aspetti metodologici - le conoscenze, le competenze, le abilità ed ogni ulteriore elemento utile a caratterizzare i profili culturali e professionali a cui è riferito il percorso di studi.

MONITORAGGIO

Annualmente, nel rispetto delle tempistiche indicate dall'Ateneo, anche in occasione dell'aggiornamento annuale della SUA (Quadri A2.a, A2.b, A4.a, A4.b1, A4.b2, A4.c, B1.a), il Gruppo per l'Assicurazione della Qualità (Gruppo AQ) del CdS verifica la coerenza tra le informazioni sui profili culturali e professionali in uscita indicati dalla Scheda e l'offerta didattica effettivamente erogata, anche tenendo conto di eventuali sollecitazioni e/o proposte provenienti dalle articolazioni interne del Cds e da soggetti esterni, ed in particolare dal Comitato di Indirizzo.

Nel caso in cui rilevi incoerenze, il Gruppo AQ inserisce le proprie valutazioni nel documento conclusivo, eventualmente formulando proposte di modifica di ordinamento o di regolamento.

Il documento redatto dal Gruppo AQ viene trasmesso alla Commissione paritetica, che rilascia un parere.

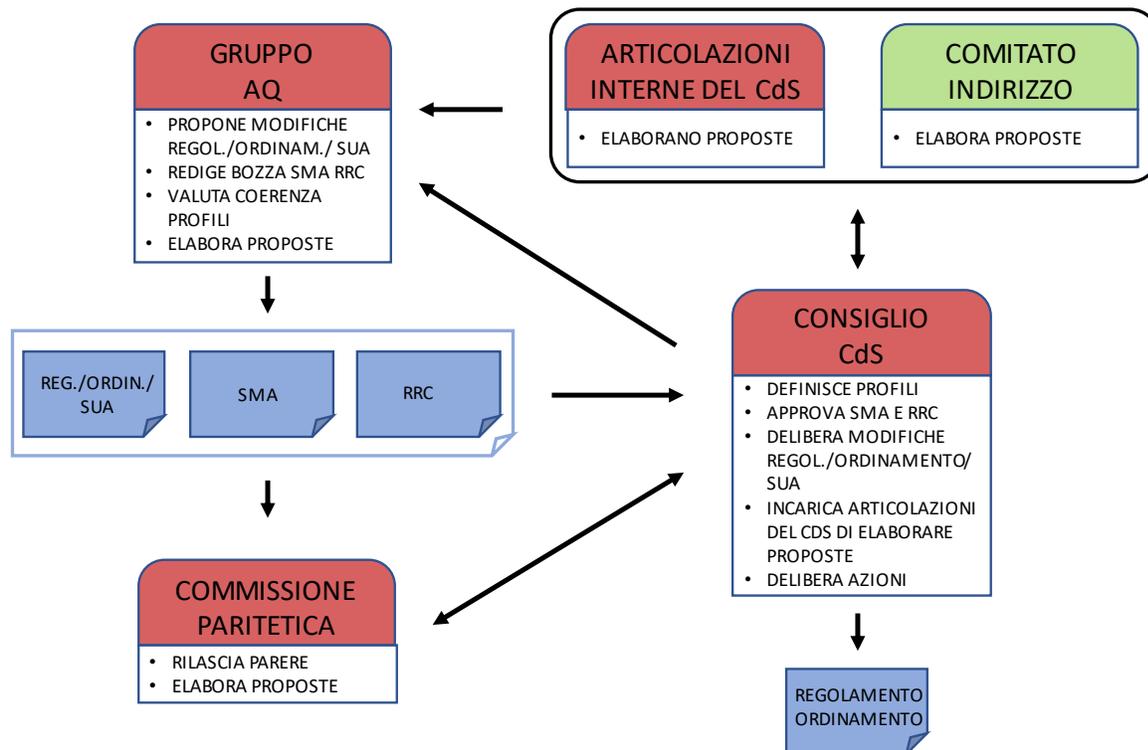
Presa visione del parere della Commissione paritetica, il Consiglio di CdS discute il documento redatto dal Gruppo AQ, adotta le opportune azioni correttive ed eventualmente delibera sulle proposte di modifica di regolamento o di ordinamento.

Il Consiglio del CdS, in occasione della approvazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), verifica la coerenza tra le informazioni sui profili culturali e professionali a cui è riferito il percorso di studi e l'offerta formativa effettivamente erogata, dando eventualmente mandato al Gruppo AQ, alla Commissione paritetica ed al Comitato di indirizzo di elaborare proposte migliorative.

Una ulteriore ed approfondita analisi della definizione dei profili culturali e professionali e dell'intera architettura del CdS è effettuata dal Gruppo AQ in sede di istruttoria per la stesura del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC).

Il Rapporto viene successivamente discusso e deliberato dal Consiglio di CdS, che approva anche le eventuali azioni migliorative.

**R3.A.2
PROFILI**



Rappresentazione grafica delle procedure e dei processi di monitoraggio relativi al punto R3.A.2

R3.A.4 – Offerta formativa e percorsi

PROCEDURA INTERNA

Il Consiglio di CdS è l'organo che, tramite le attività di monitoraggio descritte più oltre, garantisce la coerenza dell'offerta e dei percorsi formativi proposti con gli obiettivi formativi definiti, sia nei contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica.

MONITORAGGIO

La coerenza dell'offerta e dei percorsi formativi agli obiettivi formativi definiti è monitorata attraverso la seguente procedura.

La commissione paritetica del Consiglio di CdS, ai sensi dell'art. 36, comma 9, lett. *e.bis* dello Statuto dell'Università di Pisa, formula pareri sulla coerenza fra gli obiettivi formativi proposti e gli obiettivi formativi specifici del corso di studio, anche tenendo conto delle eventuali sollecitazioni provenienti dalle altre articolazioni del CdS o dalla Commissione paritetica di Dipartimento.

I pareri sono trasmessi al Consiglio di CdS, che li discute, adotta le opportune azioni correttive ed eventualmente delibera sulle proposte di modifica di regolamento o di ordinamento.

Annualmente, nel rispetto delle tempistiche indicate dall'Ateneo, anche in occasione dell'aggiornamento annuale della SUA, con specifico riferimento ai Quadri A1.b, A2.a, A2.b, A4.b.1, A4.b.2, A4.c, A4.d, il Gruppo AQ verifica la coerenza dell'offerta e dei percorsi formativi agli obiettivi formativi definiti ed inserisce le proprie valutazioni nel documento conclusivo, eventualmente formulando proposte per le modifiche di ordinamento o di regolamento.

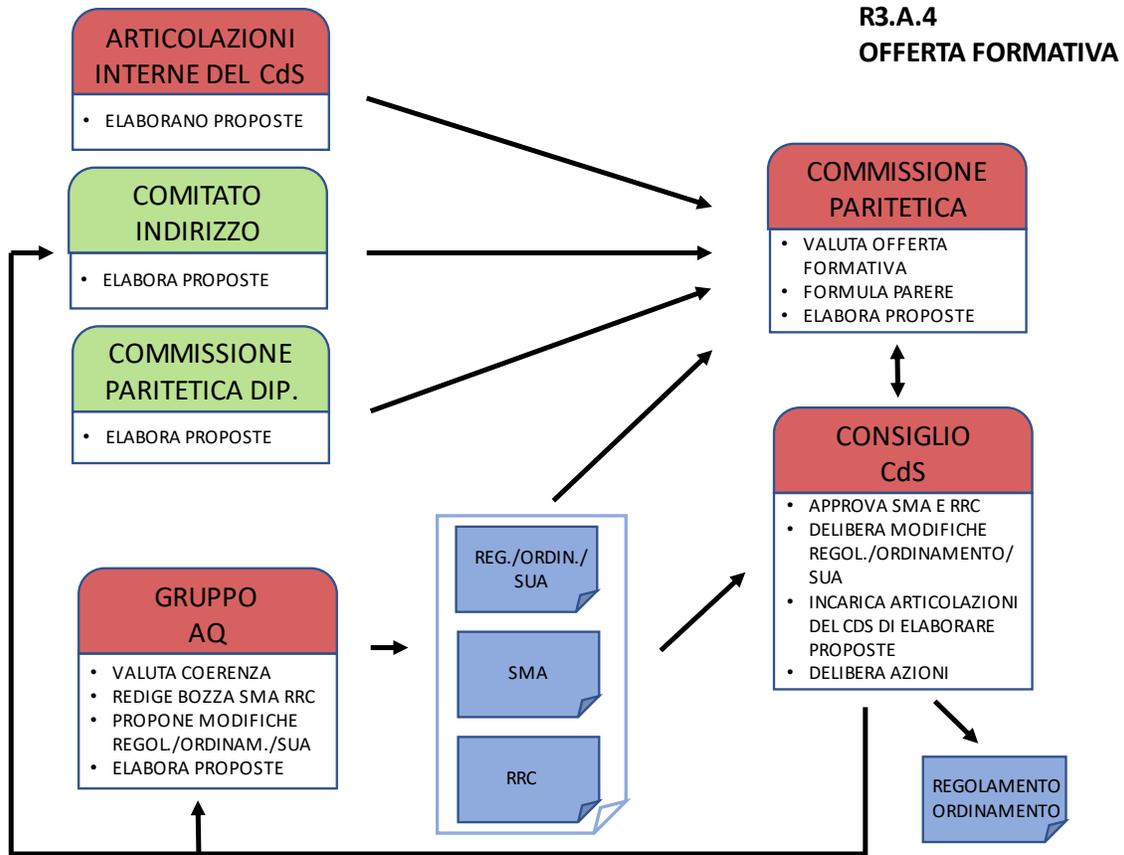
Il documento redatto dal Gruppo AQ viene trasmesso alla Commissione paritetica, che rilascia un parere.

Presa visione del parere della Commissione paritetica, il Consiglio di CdS discute il documento redatto dal Gruppo AQ, deliberando sulle proposte di modifica di regolamento o di ordinamento.

Il Consiglio del CdS, in occasione della approvazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), verifica la coerenza tra le informazioni sui profili culturali e professionali a cui è riferito il percorso di studi e l'offerta formativa effettivamente erogata, dando eventualmente mandato al Gruppo AQ, alla Commissione paritetica ed al Comitato di indirizzo di elaborare proposte migliorative.

Una ulteriore ed approfondita analisi della coerenza dell'offerta e dei percorsi formativi agli obiettivi formativi definiti è effettuata dal Gruppo AQ in sede di istruttoria per la stesura del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC).

Il Rapporto viene successivamente discusso e deliberato dal Consiglio di CdS, che approva anche le eventuali azioni migliorative.



Rappresentazione grafica delle procedure e dei processi di monitoraggio relativi al punto R3.A.4.

R3.B.1 - Orientamento e tutorato

ORIENTAMENTO IN INGRESSO ED IN ITINERE

PROCEDURA INTERNA

La Commissione paritetica raccoglie le proposte di attività di orientamento in ingresso ed in itinere (p.e. seminari e *short courses* su temi altamente innovativi e/o fortemente professionalizzanti) provenienti dalle diverse articolazioni interne del CdS come pure dal Comitato di Indirizzo, nella sua qualità di sede di dialogo e confronto con soggetti esterni all'Ateneo.

A fini istruttori, le proposte vengono analizzate e discusse dalla Commissione paritetica e successivamente trasmesse al Consiglio di CdS per la loro approvazione. Ai seminari viene riservato uno spazio dedicato all'interno del calendario, appositamente lasciato libero da lezioni (c.d. "seminari del giovedì").

Le azioni di orientamento deliberate dal Consiglio di CdS vengono attuate a cura del docente referente per l'orientamento ed il *job placement* del CdS (<https://www.dst.unipi.it/organizzazione-wsm-lm.html#Delegati>), che procede altresì al coordinamento delle stesse con le iniziative eventualmente predisposte dalle omologhe figure del Dipartimento e dell'Ateneo (<https://www.dst.unipi.it/orientamento-wsm-lm.html>).

MONITORAGGIO

Con cadenza semestrale, il docente referente per l'orientamento ed il *job placement* del CdS presenta alla Commissione paritetica una relazione sull'attività di orientamento in ingresso ed in itinere svolta. La Commissione paritetica discute i contenuti delle relazioni e rilascia al Consiglio di CdS un parere sulla efficacia delle azioni intraprese e sulle criticità emerse.

Il Consiglio di CdS, presa visione del parere rilasciato dalla Commissione paritetica, approva la relazione e discute e delibera eventuali proposte migliorative.

Annualmente, nel rispetto delle tempistiche indicate dall'Ateneo, anche in occasione dell'aggiornamento annuale della SUA il Gruppo AQ analizza l'efficacia delle iniziative svolte ed inserisce le proprie valutazioni nel documento conclusivo, formulando proposte per la risoluzione delle eventuali criticità.

Il documento redatto dal Gruppo AQ viene trasmesso alla Commissione paritetica, che rilascia un parere.

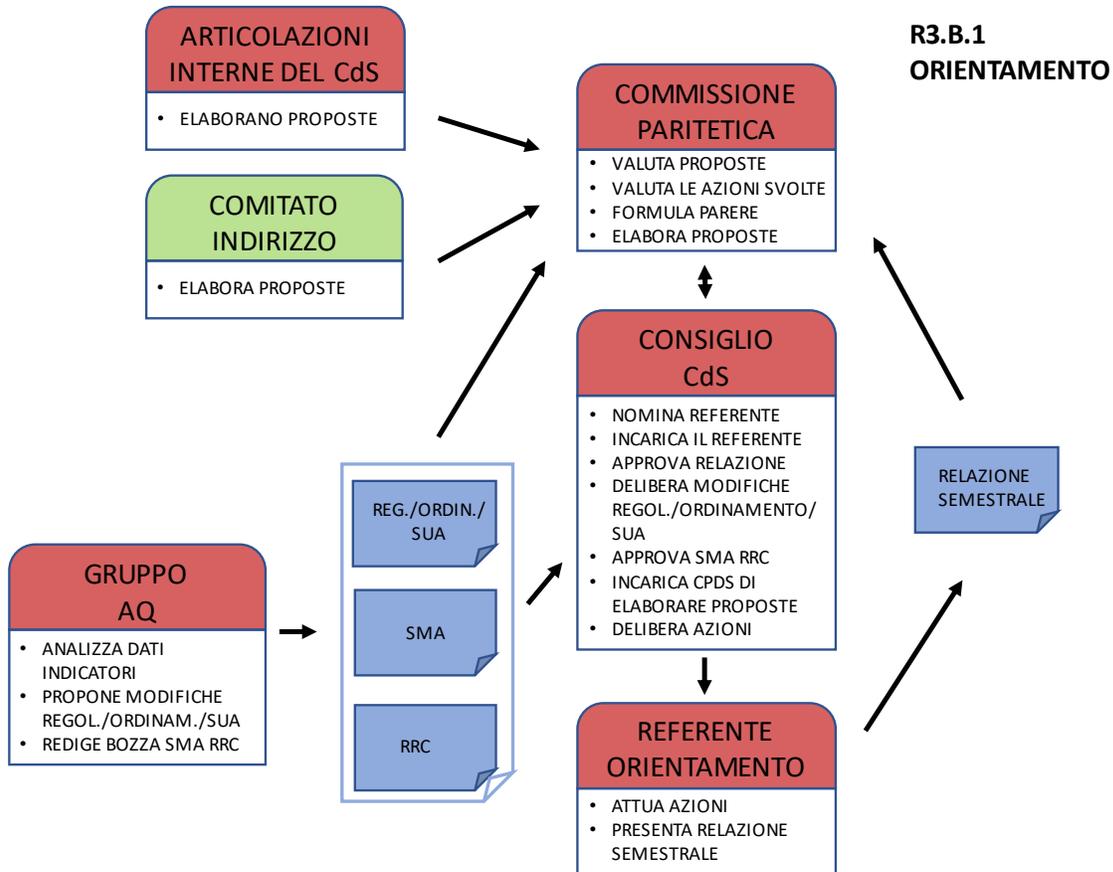
Preso visione del parere della Commissione paritetica, il Consiglio di CdS discute il documento redatto dal Gruppo AQ ed eventualmente adotta azioni correttive.

Il Consiglio del CdS, in occasione della approvazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), valuta l'efficacia delle iniziative per l'orientamento e, laddove rilevi delle criticità, delibera circa

la necessità di azioni correttive, dando eventualmente mandato alla Commissione paritetica di elaborare le relative proposte.

Una ulteriore ed approfondita analisi della efficacia delle azioni di orientamento è effettuata dal Gruppo AQ in sede di istruttoria per la stesura del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC).

Il Rapporto viene successivamente discusso e deliberato dal Consiglio di Cds, che approva anche le eventuali azioni migliorative.



Rappresentazione grafica delle procedure e dei processi di monitoraggio relativi al punto R3.B.1 “orientamento”.

TUTORATO

PROCEDURA INTERNA

Per il servizio di tutorato il Corso di studio utilizza le figure di docente tutor e di tutor alla pari.

La procedura per la nomina dei docenti tutors è disciplinata dal Regolamento didattico di Ateneo (art. 26) e dal Regolamento di Ateneo sul tutorato, il quale prevede (art. 4) che per i corsi interdipartimentali il tutor sia assegnato da parte del Dipartimento di riferimento come concordato con gli altri Dipartimenti interessati.

Ai fini della individuazione dei docenti tutor, immediatamente dopo il termine del 1° semestre del 1° anno, il Consiglio di CdS, acquisito preventivamente il loro assenso, trasmette al Dipartimento di Scienze della Terra per i successivi adempimenti un elenco dei docenti che hanno manifestato la propria disponibilità e l'elenco degli studenti (individuati tramite numero di matricola) assegnati a ciascun docente.

L'assegnazione dei tutor agli studenti (individuati tramite numero di matricola) viene pubblicizzata sul sito web del CdS (<https://www.dst.unipi.it/docenti-tutors.html>) e comunicata dall'Unità didattica per mail agli studenti.

Il servizio di tutorato alla pari è attivo all'interno del DST ed è assicurato dall'Ateneo in conformità a quanto previsto dall'art.11 del d.lgs. 68/2012.

MONITORAGGIO

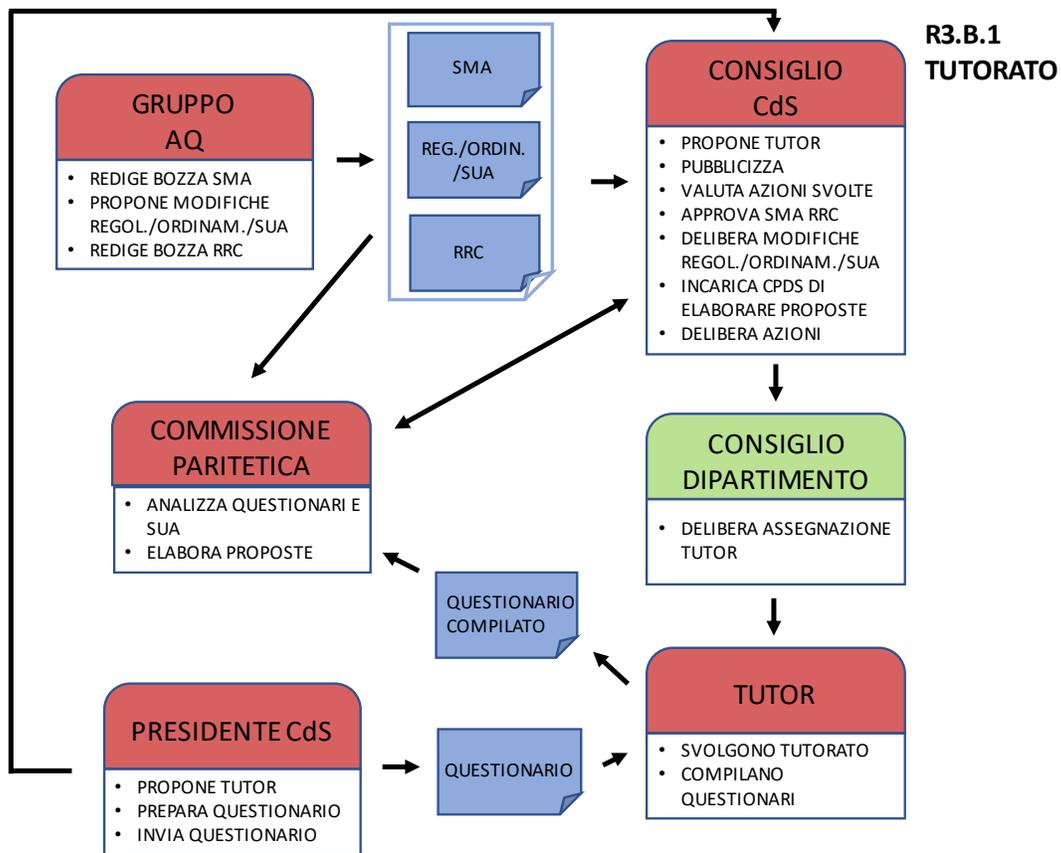
All'inizio di ogni anno solare il Presidente del CdS verifica, tramite questionario inviato per e-mail ai docenti interessati, l'esito delle attività di tutorato. I risultati del questionario vengono analizzati e discussi dalla Commissione paritetica, anche al fine di individuare azioni migliorative da proporre al Consiglio del CdS.

La Commissione paritetica, anche tenendo conto delle risultanze dei lavori del Gruppo AQ in sede di aggiornamento della SUA (Quadro B5.2), discute l'efficacia delle azioni di tutorato e delle azioni correttive eventualmente intraprese ed elabora proposte da sottoporre al Consiglio di CdS.

Il Consiglio del CdS, tenendo conto anche degli esiti del processo di riesame annuale (SMA) e delle proposte della Commissione paritetica, valuta l'efficacia delle iniziative per il tutorato e, laddove rilevi delle criticità, delibera circa la necessità di azioni correttive, dando eventualmente mandato alla Commissione paritetica di elaborare le relative proposte.

Una ulteriore ed approfondita analisi della efficacia delle azioni di tutorato è effettuata dal Gruppo AQ in sede di istruttoria per la stesura del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC).

Il Rapporto viene successivamente discusso e deliberato dal Consiglio di Cds, che propone, adotta ed approva anche le eventuali azioni migliorative.



Rappresentazione grafica delle procedure e dei processi di monitoraggio relativi al punto R3.B.1 "tutorato".

R3.B.2 – Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

PROCEDURA INTERNA

I requisiti curriculari e le modalità di verifica della adeguatezza della personale preparazione dello studente richiesti per l'ammissione al CdS in ingresso sono individuati nel Regolamento approvato dal Consiglio di CdS ai sensi dell'art. 18 del Regolamento didattico di Ateneo.

Annualmente il Consiglio di CdS nomina una Commissione per l'ammissione al CdS, che verifica il possesso dei requisiti curriculari da parte di ogni studente e l'adeguatezza della sua preparazione iniziale.

Nel caso in cui lo studente non risulti in possesso dei requisiti curriculari, la Commissione indica, all'interno dell'offerta didattica dell'Università di Pisa, le attività formative necessarie per la loro acquisizione.

Per la verifica della adeguatezza della preparazione iniziale dello studente, la Commissione procede ad un colloquio individuale con lo stesso. Sulla base dell'esito del colloquio la Commissione propone al Consiglio di CdS l'ammissione, la non ammissione oppure l'ammissione condizionata ad un particolare percorso formativo da seguire durante il corso di laurea.

Le informazioni sulle modalità di ammissione al CdS sono inserite sul sito del CdS a cura del referente per il sito alle voci "requisiti di ammissione" (<https://www.dst.unipi.it/requisiti-di-ammissione.html>) e "colloquio di ingresso" (<https://www.dst.unipi.it/colloquio-d-ingresso.html>), e sono riassunte sul sito di Ateneo (<https://www.unipi.it/index.php/lauree/corso/10554>).

MONITORAGGIO

Annualmente, nel rispetto delle tempistiche indicate dall'Ateneo, anche in occasione dell'aggiornamento annuale della SUA, con specifico riferimento ai Quadri A3.a e A3.b, il Gruppo AQ analizza i dati relativi ai crediti acquisiti ai fini dell'accesso ed inserisce le proprie valutazioni nel documento conclusivo, eventualmente formulando proposte di modifica di regolamento o di ordinamento.

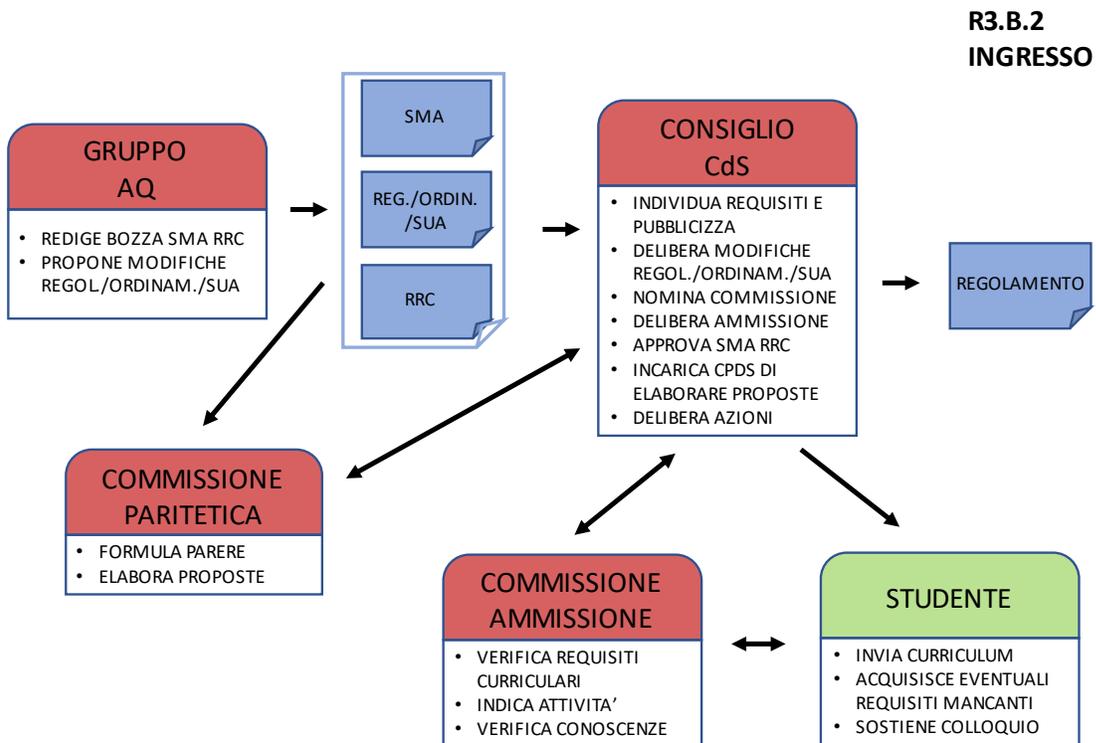
Il documento redatto dal Gruppo AQ viene trasmesso alla Commissione paritetica, che rilascia un parere.

Preso visione del parere della Commissione paritetica, il Consiglio di CdS discute il documento redatto dal Gruppo AQ deliberando eventualmente sulle proposte di modifica di regolamento o di ordinamento.

Il Consiglio del CdS, in occasione della approvazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), verifica la congruenza delle conoscenze richieste rispetto alla offerta formativa erogata dal CdS, dando eventualmente mandato alla Commissione paritetica di elaborare le relative proposte.

Una ulteriore ed approfondita analisi delle modalità di ammissione al CdS e di recupero delle carenze è effettuata dal Gruppo AQ in sede di istruttoria per la stesura del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC).

Il Rapporto viene successivamente discusso e deliberato dal Consiglio di CdS, che approva anche le eventuali azioni migliorative.



Rappresentazione grafica delle procedure e dei processi di monitoraggio relativi al punto R3.B.2 “Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze”.

R3.B.3 – Organizzazione di percorsi flessibili

L'organizzazione di percorsi flessibili implica molteplici profili, tra cui il supporto allo studente nell'organizzazione dello studio o la presa in carico delle esigenze connesse alla condizione di studente lavoratore/genitore ai sensi degli artt. 23, comma 9, e 27 del Regolamento didattico di Ateneo o di studente con bisogni specifici di cui all'art. 31 dello stesso regolamento.

ORGANIZZAZIONE DELLO STUDIO E PIANI DI STUDIO

PROCEDURA INTERNA

A fini istruttori, il Consiglio di CdS designa annualmente un docente referente per le pratiche studenti (<https://www.dst.unipi.it/piani-di-studio.html>), il quale svolge un'azione di orientamento e supporto nella redazione dei piani di studio.

Dopo aver scelto il curriculum, lo studente predispone il proprio piano di studio, avvalendosi eventualmente del supporto del docente referente.

Lo studente può aderire ad uno dei piani di studio previsti dal Regolamento vigente al momento della sua iscrizione al Corso di Studi ovvero proporre uno personalizzato.

Il piano di studio deve essere fatto pervenire al docente referente, il quale, laddove accerti che si tratta di un piano di studio personalizzato, lo trasmette alla Commissione paritetica, che su di esso rilascia un parere obbligatorio.

Tutti i piani di studio, eventualmente corredati dal parere obbligatorio della Commissione paritetica, sono trasmessi al Consiglio di CdS, che li approva.

Al fine di garantire la flessibilità del percorso di studio, è altresì consentita la modifica del piano di studio già approvato. A tale scopo lo studente può avvalersi nuovamente del supporto del docente referente.

Qualunque modifica del piano di studio deve essere approvata dal Consiglio di CdS, secondo le modalità sopra descritte.

I tempi e le procedure di presentazione dei piani di studio, i contatti del docente referente e le diverse possibilità di flessibilizzazione sono reperibili sul sito web del CdS (<https://www.dst.unipi.it/piani-di-studio.html>).

FLESSIBILIZZAZIONE DEI PERCORSI PER STUDENTI LAVORATORI/GENITORI O CON BISOGNI SPECIFICI

PROCEDURA INTERNA

Il CdS si conforma a quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo per studenti lavoratori e genitori (artt. 23, comma 9, e 27) e per studenti con bisogni specifici (art. 31).

In particolare, in ottemperanza a quanto previsto dall'art.11, comma 2, della legge 341/1990, e dall'art.27, comma 6, del Regolamento didattico di Ateneo, il CdS assicura che studenti lavoratori (e genitori) possano concordare con il docente titolare eventuali riduzioni dell'obbligo di frequenza e/o apposite modalità alternative per il suo soddisfacimento.

Il CdS riconosce altresì specifiche opportunità per studenti a tempo parziale e per studenti fuori corso.

Le informazioni sui percorsi e sui servizi di competenza delle strutture amministrative di Ateneo e del Dipartimento di Scienze della Terra sono reperibili sul sito web del CdS <https://www.dst.unipi.it/studenti-con-esigenze-specifiche.html>.

MONITORAGGIO

Annualmente, anche nel rispetto della tempistica indicata dall'Ateneo, anche in occasione dell'aggiornamento annuale della SUA, il Gruppo AQ analizza l'efficacia delle azioni in atto ed inserisce le proprie valutazioni nel documento conclusivo, formulando proposte per la risoluzione delle eventuali criticità.

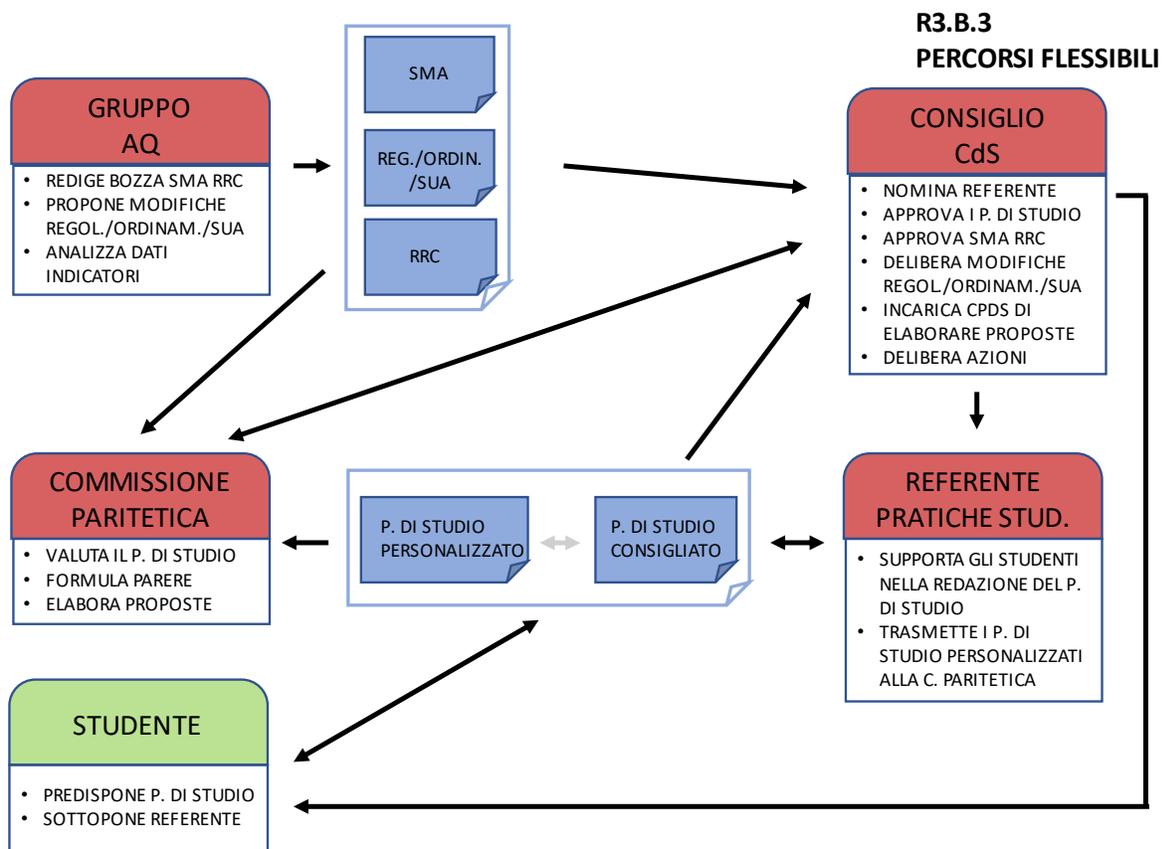
Il documento redatto dal Gruppo AQ viene trasmesso alla Commissione paritetica, che rilascia un parere.

Presa visione del parere della Commissione paritetica, il Consiglio di CdS discute il documento redatto dal Gruppo AQ ed eventualmente adotta azioni correttive.

Il Consiglio del CdS, in occasione della approvazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), valuta l'efficacia delle iniziative intraprese e, laddove rilevi eventuali ritardi nell'acquisizione dei CFU da parte di studenti con esigenze specifiche delibera circa la necessità di azioni correttive, anche relativamente alla flessibilizzazione dei percorsi, dando eventualmente mandato alla Commissione paritetica di elaborare le relative proposte.

Una ulteriore ed approfondita analisi della efficacia delle azioni per assicurare la flessibilizzazione dei percorsi è effettuata dal Gruppo AQ in sede di istruttoria per la stesura del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC).

Il Rapporto viene successivamente discusso e deliberato dal Consiglio di CdS, che approva anche le eventuali azioni migliorative.



Rappresentazione grafica delle procedure e dei processi di monitoraggio relativi al punto R3.B.3 “Organizzazione di percorsi flessibili”.

R3.B.4 – Internazionalizzazione della didattica

PROMOZIONE DELLA MOBILITÀ INTERNAZIONALE

PROCEDURA INTERNA

Relativamente alla programmazione delle attività per favorire l'internazionalizzazione, spetta alla Commissione paritetica la raccolta delle proposte provenienti dalle diverse articolazioni interne del CdS e da soggetti esterni (docenti, studenti, Comitato di Indirizzo, ecc.), ivi comprese, in particolare, quelle della Commissione per l'internazionalizzazione.

Le proposte vengono analizzate e discusse dalla Commissione paritetica e poi trasmesse al Consiglio di CdS per la approvazione e l'individuazione dei soggetti incaricati di dare seguito alle iniziative (in particolare, i proponenti o il docente referente per l'orientamento).

Il CdS assicura la pubblicizzazione sul sito web delle iniziative volte ad incentivare l'internazionalizzazione, sia in entrata che in uscita, nonché la pubblicazione dell'elenco, aggiornato annualmente, degli insegnamenti erogabili in inglese.

MONITORAGGIO

Annualmente, nel rispetto delle tempistiche indicate dall'Ateneo, anche in occasione dell'aggiornamento annuale della SUA, il Gruppo AQ analizza l'efficacia delle azioni per favorire e potenziare la mobilità internazionale ed inserisce le proprie valutazioni nel documento conclusivo, formulando proposte per la risoluzione delle eventuali criticità.

Il documento redatto dal Gruppo AQ viene trasmesso alla Commissione paritetica, che rilascia un parere.

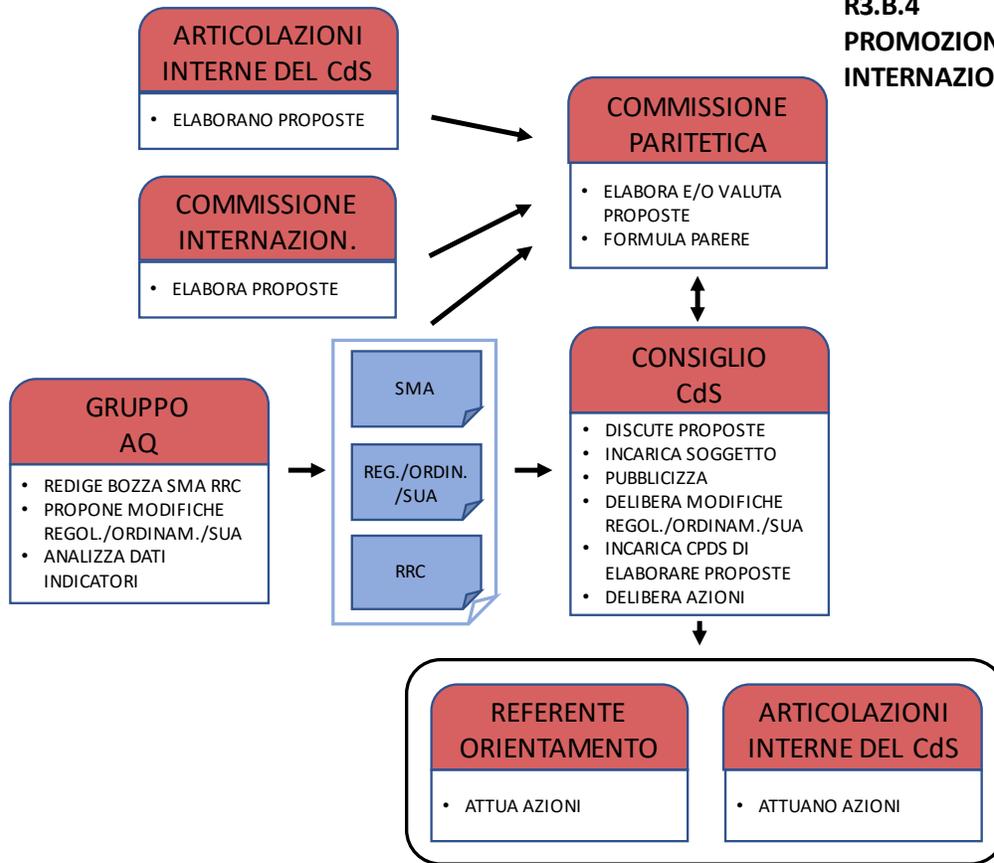
Preso visione del parere della Commissione paritetica, il Consiglio di CdS discute il documento redatto dal Gruppo AQ ed eventualmente adotta azioni correttive.

Il Consiglio del CdS, in occasione della approvazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), valuta l'efficacia delle iniziative per la mobilità sia in entrata che in uscita e, laddove rilevi delle criticità, delibera circa la necessità di azioni migliorative, dando eventualmente mandato alla Commissione paritetica di elaborare le relative proposte.

Una ulteriore ed approfondita analisi della efficacia delle azioni per assicurare la flessibilizzazione dei percorsi è effettuata dal Gruppo AQ in sede di istruttoria per la stesura del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC).

Il Rapporto viene successivamente discusso e deliberato dal Consiglio di Cds, che approva anche le eventuali azioni migliorative.

R3.B.4 PROMOZIONE MOBILITA' INTERNAZIONALE



Rappresentazione grafica delle procedure e dei processi di monitoraggio relativi al punto R3.B.4 “Promozione mobilità internazionale”.

RICONOSCIMENTO DEI CFU CONSEGUITI ALL’ESTERO E DEI TITOLI ACQUISITI ALL’ESTERO

PROCEDURA INTERNA

Il riconoscimento dei CFU conseguiti in attività formative (insegnamenti, tirocinio e tesi) svolte all’estero è effettuato ai sensi dell’articolo 17 del Regolamento didattico di Ateneo e delle Linee guida di Ateneo sulla registrazione dei CFU acquisiti all’estero, che disciplinano gli adempimenti da assolvere prima della partenza, durante la mobilità ed al rientro da questa, ivi comprese le modalità di registrazione dei CFU conseguiti.

Prima della mobilità, spetta al Consiglio di CdS la approvazione del *Learning Agreement* (sezione *Before the mobility*) sottoscritto dallo studente, dal CAI e dalla sede ospitante.

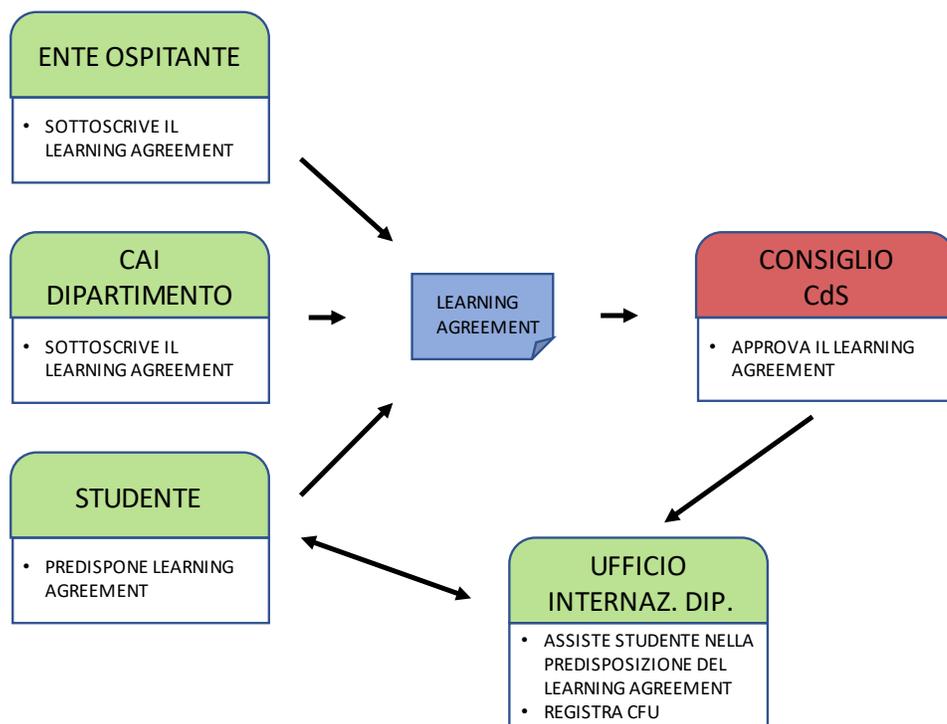
In caso di modifiche nella sezione *After the mobility* rispetto al programma delle attività approvato nella sezione *Before the mobility*, il *Learning Agreement* dovrà essere nuovamente approvato dal Consiglio di CdS.

Per l'assistenza agli studenti nella formalizzazione del proprio periodo di mobilità all'estero il CdS si avvale delle strutture del Dipartimento di Scienze della Terra (Ufficio internazionalizzazione e CAI, Coordinatore di Area per l'Internazionalizzazione) e di quelle dell'Ateneo.

Le informazioni per gli studenti sulle procedure per la formalizzazione dei periodi di mobilità all'estero nonché per il riconoscimento dei CFU *ivi* conseguiti sono reperibili sul sito web del CdS (<https://www.dst.unipi.it/internazionalizzazione-wsm.html>).

Per il riconoscimento dei titoli conseguiti all'estero, conformemente a quanto previsto dall'art. 17 del Regolamento didattico di Ateneo, spetta al Consiglio di CdS la dichiarazione di equipollenza di un titolo accademico estero con quello rilasciato. Il Consiglio può altresì deliberare il riconoscimento parziale dei crediti conseguiti nell'Università estera, ammettendo l'interessato all'iscrizione al Corso di studi. Il riconoscimento totale del titolo (e quindi l'equipollenza) è disposta dal Rettore con proprio decreto.

R3.B.4 RICONOSCIMENTO CFU ESTERO



Rappresentazione grafica delle procedure e dei processi di monitoraggio relativi al punto R3.B.4 "Riconoscimento CFU all'estero".

R3.D.3 - Interventi di revisione dei percorsi formativi

PROCEDURA INTERNA

Il Consiglio CdS, anche in considerazione delle diverse caratteristiche dei due *curricula* e tenendo altresì conto delle risultanze delle attività di monitoraggio (dati relativi ai crediti acquisiti, questionari compilati dagli studenti, esiti occupazionali e breve, medio e lungo termine: v. *infra*), assicura la revisione della offerta formativa e l'aggiornamento dei percorsi formativi alle conoscenze disciplinari più avanzate, anche al fine di favorire l'accesso al Dottorato di Ricerca.

Eventuali proposte di revisione della offerta formativa, formulate sia da articolazioni del CdS che da altri soggetti (fra cui, in particolare, il Comitato di Indirizzo), sono esaminate dalla Commissione paritetica del CdS, per una valutazione preliminare.

Preso visione del parere della Commissione, il Consiglio delibera sulle proposte e sulle eventuali modifiche di ordinamento o di regolamento.

MONITORAGGIO

Dati relativi ai crediti acquisiti

Annualmente, nel rispetto delle tempistiche indicate dall'Ateneo, anche in occasione dell'aggiornamento annuale della SUA, con specifico riferimento al Quadro C1, il Gruppo AQ analizza i dati relativi ai crediti acquisiti ed inserisce le proprie valutazioni nel documento conclusivo, formulando proposte per la risoluzione delle eventuali criticità.

Il documento redatto dal Gruppo AQ viene trasmesso alla Commissione paritetica, che rilascia un parere.

Preso visione del parere della Commissione paritetica, il Consiglio di CdS discute il documento redatto dal Gruppo AQ ed eventualmente adotta azioni correttive.

Il Consiglio del CdS, in occasione della approvazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), valuta l'efficacia delle iniziative intraprese e, laddove rilevi eventuali ritardi nell'acquisizione dei CFU delibera circa la necessità di azioni correttive, dando eventualmente mandato alla Commissione paritetica di elaborare le relative proposte.

Questionari

L'analisi dei flussi informativi e dei dati riguardanti il corso di laurea si avvale dell'esame dei questionari compilati dagli studenti.

Il questionario viene somministrato agli studenti per le attività didattiche del I semestre dal 15 novembre fino a 30 settembre dell'anno successivo; per quelle del II semestre, dal 15 aprile fino

a 28 febbraio dell'anno successivo (con richiesta di valutazioni su insegnamenti/moduli del II semestre o annuali).

Il Presidente del CdS e la Commissione paritetica accedono ai risultati dei questionari e, sulla base di una analisi degli stessi, predispongono una relazione da presentare al Consiglio di CdS sui risultati dell'azione, sulle eventuali criticità emerse e sulle conseguenti proposte migliorative.

Annualmente, nel rispetto delle tempistiche indicate dall'Ateneo, anche all'atto della istruttoria per l'aggiornamento della SUA, con specifico riferimento al Quadro B6, il Gruppo AQ analizza i risultati delle opinioni degli studenti ed inserisce le proprie valutazioni nel documento conclusivo, formulando proposte per la risoluzione delle eventuali criticità.

Il documento redatto dal Gruppo AQ viene trasmesso alla Commissione paritetica, che rilascia un parere.

Presa visione del parere della Commissione paritetica, il Consiglio di CdS discute il documento redatto dal Gruppo AQ ed eventualmente adotta azioni correttive.

Il Consiglio del CdS, in occasione della approvazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), valuta l'efficacia delle iniziative intraprese e, laddove rilevi eventuali criticità, delibera circa la necessità di azioni correttive, dando eventualmente mandato alla Commissione paritetica di elaborare le relative proposte.

Dati relativi agli esiti occupazionali

Annualmente, nel rispetto delle tempistiche indicate dall'Ateneo, anche all'atto della istruttoria per l'aggiornamento della SUA, con specifico riferimento al Quadro C2 (Efficacia esterna), il Gruppo AQ procede alla acquisizione ed alla analisi dei dati relativi agli esiti occupazionali a breve, medio e lungo termine dei laureati forniti da AlmaLaurea ed inserisce le proprie valutazioni nel documento conclusivo, formulando proposte per la risoluzione di eventuali criticità.

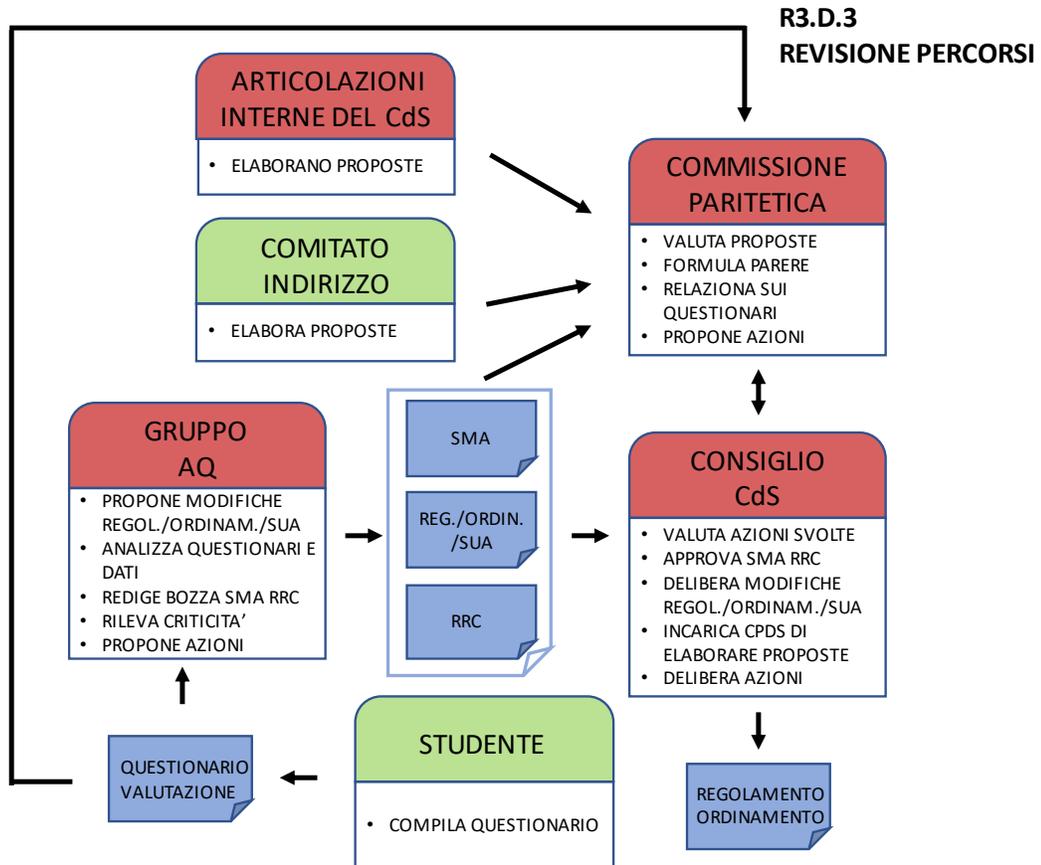
La proposta viene trasmessa alla Commissione paritetica, che rilascia un parere.

Presa visione del parere della Commissione paritetica, il Consiglio di CdS discute il documento redatto dal Gruppo AQ ed eventualmente adotta azioni correttive.

Il Consiglio del CdS, in occasione della approvazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), valuta l'efficacia delle iniziative intraprese e, laddove rilevi eventuali criticità, delibera circa la necessità di azioni correttive, dando eventualmente mandato alla Commissione paritetica di elaborare le relative proposte.

Una ulteriore analisi approfondita della adeguatezza della offerta formativa al fine di garantire l'aggiornamento dei percorsi formativi alle conoscenze disciplinari più avanzate è effettuata dal Gruppo AQ in sede di istruttoria per la stesura del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC).

Il Rapporto viene successivamente discusso e deliberato dal Consiglio di Cds, che approva anche le eventuali azioni migliorative.



Rappresentazione grafica delle procedure e dei processi di monitoraggio relativi al punto R3.D.3 “Revisione dei percorsi”.